ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pulizie alla Marelli di Sulmona, Albasan verso il concordato: rischio licenziamenti

23 Marzo 2026



Sulmona, 23 marzo 2026 – Si complica la vertenza che riguarda Albasan S.r.l., azienda incaricata del servizio di pulizia nello stabilimento Marelli Suspension Systems di Sulmona. La società, con sede a Cassino, ha comunicato alle organizzazioni sindacali una situazione di grave difficoltà economica che ha portato alla presentazione di un'istanza di concordato preventivo presso il Tribunale di Cassino.

A riferirlo sono Filcams CGIL L'Aquila, Fisascat CISL Abruzzo Molise e Uiltrasporti Abruzzo, che parlano di uno scenario particolarmente preoccupante anche alla luce dei ritardi nel pagamento delle retribuzioni registrati negli ultimi mesi. Nelle more della procedura, il Tribunale ha già provveduto alla nomina di un Commissario giudiziale.

Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla scadenza dell'appalto, fissata al 31 marzo, e dalla possibile entrata di una nuova azienda nella gestione del servizio. Secondo quanto comunicato dalla stessa Albasan, questa eventualità potrebbe tradursi in una significativa e definitiva perdita di posti di lavoro.

I sindacati hanno quindi chiesto con urgenza un confronto con la direzione dello stabilimento

Marelli, denunciando la totale assenza di informazioni sul futuro dell'appalto e giudicando grave il comportamento delle parti coinvolte. In particolare, evidenziano come, nonostante la presenza di ammortizzatori sociali, si prospettino licenziamenti collettivi che ritengono evitabili.

"La piena consistenza della forza lavoro deve essere garantita – sottolineano le sigle sindacali – nel solco della responsabilità finora dimostrata dalla committenza e con l'obiettivo comune di salvaguardare l'occupazione nello stabilimento".

La vertenza, secondo i rappresentanti dei lavoratori, rischia di trasformarsi in un vero e proprio dramma sociale per l'intera Valle Peligna. Molti degli addetti coinvolti operano da decenni nello stabilimento e in diversi casi hanno superato i 60 anni, rendendo ancora più difficile un eventuale reinserimento lavorativo.

Da qui l'appello rivolto alla Marelli Suspension Systems affinché chiarisca la propria posizione e assuma pienamente il proprio ruolo sociale in un territorio già segnato da una lunga crisi occupazionale.

I sindacati chiedono inoltre un intervento immediato delle istituzioni, a partire dall'assessora regionale al Lavoro Tiziana Magnacca e dal sindaco di Sulmona Luca Tirabassi, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo di confronto che possa escludere qualsiasi ipotesi di licenziamento.

"Le lavoratrici e i lavoratori del servizio di pulimento – concludono – hanno diritto a proseguire nel percorso degli ammortizzatori sociali al pari dei colleghi della produzione. Non siamo disposti a tollerare decisioni che porterebbero a una vera e propria carneficina sociale".